



Roma, 2 agosto 2018  
Protocollo RP1629lt2018

**Ai Coordinatori Regionali  
Al Consiglio Nazionale  
All'Esecutivo Nazionale  
Ai Segretari Provinciali  
Alle R.S.U.**

---

**e mail**

Carissimi,

abbiamo trascorso questi primi mesi dell'anno molto intensamente, siamo stati impegnati nel seguire vertenze di grande rilevanza nazionale, ma anche quelle di aziende di piccole dimensioni, e siamo stati altresì impegnati a svolgere tutta la nostra intensa ed entusiasmante fase congressuale.

Inoltre, a differenza delle altre tornate congressuali, questa è stata particolarmente coinvolgente perché si è svolta in una fase di grandi cambiamenti sotto l'aspetto socio-economico, politico e sindacale.

A voi certamente non sfugge che i primi congressi li abbiamo svolti durante una inedita e intensa campagna elettorale, con un governo di centrosinistra; mentre il nostro bellissimo congresso di Torino e poi quello della Uil, a Roma, si sono tenuti durante l'insediamento del nuovo governo giallo-verde.

Questa situazione ci ha permesso di realizzare un vero dibattito e indicare la linea politica che la nostra organizzazione dovrà seguire. Da questa fase congressuale è scaturita una classe dirigente rinnovata, motivata e coesa, in grado di poter affrontare le sfide che ci attendono.

Dobbiamo inoltre prendere atto che la lunga crisi ha cambiato profondamente il Paese: sono aumentate le povertà, sono cresciute le disuguaglianze, è diminuito il reddito pro capite e la ricchezza si è maggiormente concentrata nelle mani di pochi; di conseguenza sono sempre più marcate le differenze tra nord e sud Italia.

Il risultato elettorale del 4 marzo scorso è la rappresentazione reale di un Paese diviso, ma con una forte voglia di reagire. Noi dobbiamo prendere atto di questo stato di cose perché da qui dobbiamo ripartire continuando a svolgere il nostro ruolo di difesa del tessuto industriale; rivendicare, sostenere la partecipazione e la coesione sociale; puntare all'eliminazione delle disuguaglianze.

Il vostro continuo impegno è stato ripagato dai lusinghieri risultati che continuiamo a registrare sia in termini di iscritti che durante le elezioni per il rinnovo delle Rsu/Rsa/RIs. In tantissime aziende siamo ormai la prima organizzazione.

Pochi giorni fa, come voi sapete, è venuto a mancare Sergio Marchionne. E' stata una perdita inaspettata e improvvisa. Noi siamo stati quelli che in questi anni si sono confrontati con lui e in diverse occasioni anche scontrati, ma abbiamo sempre rispettato l'uomo e soprattutto la sua capacità di far diventare il Gruppo Fiat una grande realtà industriale nel mondo.



La sua scomparsa ha già aperto una serie di interrogativi sul futuro di Fca. Noi continueremo a rivendicare, con la stessa determinazione, il piano di investimenti presentatoci a Balocco, il 1° giugno, puntando al rilancio e alla piena occupazione di tutti gli stabilimenti italiani.

Il nostro impegno sarà quello di dotarci da subito di una piattaforma contrattuale per il rinnovo del CCSL e questo sarà il primo banco di prova per verificare le vere volontà del nuovo amministratore delegato Mike Malley e del nuovo Cda insediatosi subito dopo la morte di Marchionne.

Per quanto riguarda Leonardo, i dati relativi al primo semestre 2018 sono sicuramente positivi ed in crescita. Il contesto internazionale in cui si trova ad operare vive una fase evolutiva ricca di opportunità. Occorre fare scelte precise per non subire quelle degli altri Paesi. Bisogna fare innanzitutto investimenti importanti e scelte chiare su tecnologie e prodotti per superare le persistenti difficoltà su determinati programmi, in particolare nelle divisioni Aerostrutture e Velivoli.

Dopo sei anni di patemi d'animo e di alti e bassi, ancora adesso, mentre scrivo questa lettera, purtroppo il nuovo Governo – così come i precedenti – non è in grado di indicare la strada giusta per mettere la parola “fine” alla delicata e importante vicenda dell'Ilva.

Il destino di circa 14mila lavoratori, 20mila famiglie e intere comunità continua purtroppo a essere appeso all'inerzia di chi non vuole assumersi le proprie responsabilità. Tutto questo genera ulteriori ritardi imperdonabili dal punto di vista del risanamento ambientale e ingenti danni per la nostra economia.

Per quanto ci riguarda, in queste ore continueremo a svolgere il nostro compito: quello di stimolare il Governo e il gruppo industriale Arcelor Mittal per raggiungere un'intesa che faccia ripartire immediatamente i finanziamenti per il risanamento ambientale, gli investimenti impiantistici e che miri alla piena occupazione. Dal 15 di settembre in poi l'Ilva dovrà ripartire, altrimenti fallirà.

Ci sarebbero tante altre cose da dire, ma non vorrei abusare della vostra pazienza. Prima di porgervi gli auguri vorrei esprimervi un grande ringraziamento per l'impegno che avete dimostrato e che ci ha permesso di ottenere risultati entusiasmanti nelle ultime elezioni per il rinnovo delle Rsu e nei rinnovi contrattuali.

Vi invito a continuare in questa direzione con sempre maggior determinazione perché siamo una grande squadra, di cui andar fieri e orgogliosi.

Concludo questa lettera augurandovi delle vacanze serene e felici in compagnia dei vostri cari. Vi abbraccio.

**Il Segretario Generale**  
*Rocco Palombella*